

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 28/03/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 63

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE -
POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

Fasc. 15.01.05/6/2022

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E A.S.VO. ODV - ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO "VOLABO" - PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITÀ METROPOLITANO E DELLE RETI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di *Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e A.S.VO. ODV – Associazione che gestisce il Centro servizio per il Volontariato “Volabo” - per il consolidamento del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di comunità metropolitana e delle reti territoriali di contrasto alla povertà*, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. A);
- 2) **Dà atto** che alla sottoscrizione della Convenzione provvede la Consigliera delegata a Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito della stessa;
- 3) **Dà atto** che agli oneri conseguenti all’adozione del presente provvedimento, così come previsto dall’art. 3 della Convenzione allegata (Allegato A), si provvederà con successivi provvedimenti, utilizzando fondi di avanzo vincolato previsti con il bilancio di previsione 2023-2025 sul capitolo 106268 - Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private – Sociale e sanità del bilancio pluriennale 2023-2025 per € 50.000 per l’anno 2023 e per € 15.000 per l’anno 2024, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto sia degli equilibri di bilancio

e di finanza pubblica sia delle norme regolamentari della Città metropolitana.

Motivazione:

La Legge 56/2014 assegna¹ alla Città metropolitana funzioni in materia di promozione e coordinamento dello sviluppo sociale ed economico e indirizza gli Enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni metropolitane e comunali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza.

In tale contesto, l'Area Sviluppo sociale, che opera su tutti gli argomenti di interesse di ambito sociale, sanitario e socio-sanitario, nonché socio-educativi e socio-abitativi, ha siglato, a seguito di un confronto con gli Uffici di Piano, l'Accordo sul Fondo di Comunità metropolitano², con lo scopo precipuo di fornire uno strumento multifunzione e multilivello per gestire la raccolta di beni, servizi e donazioni in denaro da singoli cittadini, famiglie, amministrazioni pubbliche, imprese, fondazioni. In tale cornice, è stata inoltre avviata una collaborazione con *A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV*, per la sperimentazione di un sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di Comunità metropolitano, mediante il sistema di relazioni e di rete delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità³.

In considerazione degli ottimi risultati raggiunti⁴ e dell'opportunità di estendere la collaborazione anche ad altri ambiti, si intende dare continuità alla collaborazione già avviata con *A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV*, stipulando la Convenzione, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. A), che prevede all'art. 3 la contribuzione economica della Città metropolitana alle attività per l'importo di € 65.000, a cui si farà fronte come previsto al punto di 3 del dispositivo.

La Convenzione ha durata di un anno dalla sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁵ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta della Consigliera delegata Sara Accorsi.

¹ Ai sensi dell'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a) della L. 56 del 7 aprile 2014.

² Approvato con atto del Sindaco n. 241/2020 e rinnovato con atto del Sindaco n. 335/2021 e infine per effetto dell'art. 10 della Convenzione quadro approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n. 21/2022.

³ Convenzione PG n. 12610/2021 e Convenzione PG n. 21645/2022.

⁴ Relazioni PG n. 47565/2021 e n. 76828/2021.

⁵ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO SOCIALE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- A) *Convenzione fra la Città metropolitana di Bologna e A.S.VO. ODV – Associazione che gestisce il Centro servizio per il Volontariato “Volabo” - per il consolidamento del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di comunità metropolitano e delle reti territoriali di contrasto alla povertà*

Bologna, lì 28/03/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁶

2. Il Sindaco metropolitano:

(omissis)

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

(omissis)

⁶ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

CONVENZIONE FRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E A.S.Vo. ODV – ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO “VOLABO” - PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITA' METROPOLITANO E DELLE RETI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'

L'anno 2023 con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge,

tra

la Città Metropolitana di Bologna, C.F. 0342858105, rappresentata dalla Consigliera delegata a Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa, Politiche per la pianura bolognese, Sara Accorsi, domiciliata per la carica in via Zamboni n. 13, Bologna

e

A.S.Vo. ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV con sede legale in Bologna, via Scipione Dal Ferro 4 C.F. 91223750372 – rappresentata dal Dott. Ermanno Tarozzi nato a Bologna il 24/10/37 che agisce in qualità di legale rappresentante dell'Associazione stessa che gestisce Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della città metropolitana di Bologna

PREMESSO CHE

- La Città metropolitana di Bologna, come previsto dalla L. n. 56/2014 e dalla L.R. n. 13/2015 e come esplicitato nell'art. 1 dello Statuto, rappresenta il territorio e le comunità che la integrano, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo civile, sociale, culturale ed economico, e coordina, nel rispetto delle reciproche autonomie, l'attività dei Comuni singoli o associati del suo territorio, in conformità ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- La Città metropolitana, in base all'art. 15 del suo Statuto, si impegna a promuovere politiche in grado di favorire la coesione e l'inclusione sociale con particolare attenzione alla lotta alla povertà;
- il Consiglio della Città metropolitana di Bologna ha approvato l'11 luglio 2018 il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna, condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, in cui si esplicita che si promuovano la condivisione, la diffusione, la messa in rete, fra territori, Enti ed esperti, di buone pratiche ed esperienze volte a coniugare sostegno e riattivazione delle persone in condizione di fragilità, per una loro sistematizzazione e riproducibilità su tutto il territorio metropolitano, in un

CONSIDERATO CHE

- in seguito all'emergenza Coronavirus, che ha causato e aggravato il bisogno espresso dalle persone e dalle famiglie sugli ambiti economico, sociale ed occupazionale, si è stipulato a dicembre 2020 l'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese per la costituzione del Fondo di Comunità metropolitano. Tale Accordo, tra le priorità di intervento relative all'impoverimento, alle nuove fragilità e all'aggravarsi delle condizioni economiche e sociali della comunità, intende dare la risposta al bisogno primario di beni alimentari e di prima necessità anche attraverso la raccolta diretta di beni da ridistribuire equamente e in base al bisogno del territorio metropolitano;
- a seguito della scadenza dell'Accordo attuativo, di cui sopra, inizialmente prevista nel dicembre 2021, si è provveduto all'allineamento della scadenza alla *Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese*. L'Accordo attuativo è stato infine rinnovato congiuntamente al rinnovo della Convenzione quadro con capacità retroattiva preservando la sua efficacia anche al tempo precedente a quello dell'emanazione o della sua entrata in vigore;
- sul territorio metropolitano bolognese opera Volabo - Centro servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna gestito dall'organizzazione di volontariato A.S.Vo. ODV con la finalità di sostenere le organizzazioni di volontariato con servizi gratuiti e supportarle in progetti programmati dalle medesime;
- da anni le due istituzioni medesime collaborano con le associazioni di promozione sociale con le organizzazioni di volontariato e con gli altri Enti locali per promuovere progetti di contrasto alla povertà e favorire lo sviluppo di azioni volte a valorizzare le competenze del volontariato;
- in seguito agli esiti positivi dei primi due anni di sperimentazione del sistema di distribuzione delle donazioni di beni raccolti attraverso il Fondo di Comunità metropolitano mediante il sistema di relazioni e di rete delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità, attuato mediante convenzione di valenza annuale, sottoscritte rispettivamente il 22

¹ Piano Strategico Metropolitano di Bologna 2.0 Politica settoriale VII lett. a, p.75

febbraio 2021 e il 6 aprile 2022, fra la Città metropolitana di Bologna e ASVO – associazione che gestisce il Centro servizio per il volontariato “Volabo”, si conviene la sua prosecuzione;

- è stato sottoscritto nel marzo 2021 il *Protocollo rete metropolitana per il contrasto alla povertà alimentare e la lotta allo spreco* che vede l’impegno del Centro Servizi per il Volontariato di Bologna Volabo, in collaborazione con la Città metropolitana e la sua Istituzione Gian Franco Minguzzi, nel consolidamento della rete dei soggetti e delle principali esperienze presenti sul territorio metropolitano impegnati nel contrasto alla povertà alimentare.

Tutto ciò premesso e considerato, fra le Parti si conviene quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Città Metropolitana di Bologna e il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegnano a strutturare ulteriormente l'attività di gestione delle donazioni raccolte di beni di prima necessità e beni alimentari attraverso il Fondo di Comunità e a portare avanti il consolidamento delle reti territoriali di contrasto alla povertà.

Attraverso la collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato – VOLABO si promuove l’equa redistribuzione sul territorio metropolitano mediante il sistema di relazioni e il raccordo delle associazioni e dei soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità (empori solidali, mense, Caritas parrocchiali, associazioni...) al fine di rispondere al bisogno primario di beni di prima necessità e beni alimentari. Potranno essere inoltre acquistati (con una voce di costo specificatamente dedicata) direttamente beni di difficile reperimento da parte dei soggetti che compongono le reti, grazie all'utilizzo delle risorse donate al Fondo di comunità.

Le attività previste all'interno della presente Convenzione saranno sviluppate in sinergia con l'attuazione a livello distrettuale degli interventi finanziati dal REACT EU (Avviso pubblico 1/2021 PrInS) e dal PNRR (M5C2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, investimenti 1.3 - Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora) e con le azioni messe in campo dalla Città Metropolitana di Bologna per il contrasto alla povertà.

A tal fine sarà necessario lavorare nell'ottica di rafforzare le competenze e le abilità degli attori coinvolti, investendo inoltre sul lavoro di rete e di comunità e sulla qualificazione del rapporto tra il Servizio Sociale Territoriale e le organizzazioni.

ART. 2 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO si impegna, per le proprie responsabilità e competenze, alla realizzazione di un sistema di gestione, di raccordo e coordinamento delle donazioni di beni al Fondo di comunità e al supporto delle reti territoriali di contrasto alla povertà, attraverso la progettazione e messa in opera delle seguenti azioni:

- individuazione di un referente di progetto per il raccordo con Città metropolitana di Bologna e gli altri interlocutori della rete;
- consolidamento e rafforzamento delle reti distrettuali di contrasto alla povertà mediante azioni di accompagnamento e facilitazione, e costituzione di nuove relazioni con le associazioni che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità (empori, associazioni, mense...), favorendo e supportando i coordinamenti distrettuali;
- realizzazione di azioni di approfondimento e sensibilizzazione, mediante l'organizzazione di formazioni, seminari e momenti d'incontro rivolti sia ai soggetti della rete che rivolti alla cittadinanza;
- attività di benchmarking e modellizzazione per la condivisione di buone prassi e strategie, che abbia in esito la produzione di materiale (report, linee guida) da poter diffondere tra i componenti della rete;
- promozione di attività di accompagnamento delle reti territoriali verso una migliore relazione con il Servizio sociale territoriale e le organizzazioni che compongono le reti;
- rafforzamento delle reti e dei gruppi organizzati per scopi definiti (donazioni occasionali, fresco a scadenza etc) con attenzione alle funzioni assolute/assunte per ridurre lo spreco e aumentare l'azione di supporto al contrasto della povertà;
- costruzione di un sistema di riparto dei beni efficiente, equo, sostenibile e basato anche sull'analisi dei bisogni rispetto al territorio metropolitano;
- disponibilità ad essere soggetto titolare di donazioni di beni in quanto soggetto attivo all'interno della rete del Fondo di comunità metropolitano e operante nella cornice del Patto metropolitano per il contrasto alle fragilità sociali;
- disponibilità ad individuare, in condivisione con i soggetti che compongono la rete, le tipologie di beni di difficile reperimento da acquistare e a costruire una relazione con i possibili fornitori con i quali concordare prezzi agevolati; predisporre e perfezionare l'acquisto e definire, congiuntamente alla Città Metropolitana e agli Uffici di Piano, i beneficiari specifici delle donazioni;

- gestione del mezzo refrigerato da utilizzare per la distribuzione dei beni alimentari (con particolare attenzione alla gestione degli appuntamenti, della documentazione, dell'assicurazione e delle riparazioni necessarie);
- laddove si dimostri necessaria, formalizzazione mediante convenzione o contratto per l'utilizzo di spazi messi a disposizione da soggetti pubblici, privati o società partecipate per l'immagazzinamento dei beni donati al Fondo di Comunità;
- in caso di necessità conferimento di incarichi a soggetti esterni specializzati per servizi di trasporto, logistica, facchinaggio per carico/scarico merci con opportuna strumentazione per la movimentazione della merce raccolta, gestione amministrativa, rendicontazione delle merci, ed eventuali ulteriori adempimenti relativi alla produzione di documentazione necessaria al corretto utilizzo del magazzino, nonché all'uscita e all'entrata della merce nel magazzino;
- organizzazione, gestione e amministrazione della distribuzione dei beni raccolti tramite il raccordo tra i donatori e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità e esterni o altri potenziali beneficiari delle donazioni; nel caso in cui sia presente un soggetto incaricato per il servizio di logistica, amministrazione e gestione per l'efficiente ritiro della merce, raccordo tra questo e i soggetti che si occupano di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità e esterni o altri potenziali beneficiari delle donazioni.

Nella cornice del Fondo di Comunità e delle attività realizzate dal Coordinamento metropolitano per il Contrasto alla povertà, Città metropolitana di Bologna si impegna, attraverso la relazione con tutti gli stakeholders pubblici e privati, a garantire le condizioni e la buona riuscita del progetto. Si impegna altresì a supportare la prosecuzione delle attività di redistribuzione delle donazioni di beni relative al Fondo di Comunità secondo un modello di redistribuzione efficiente, equo, sostenibile e basato sui bisogni della comunità metropolitana e supportare inoltre il rafforzamento delle reti distrettuali presenti sul territorio metropolitano.

Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli interventi programmati sopra citati e a collaborare nella ricerca di ulteriori fonti di finanziamento e/o alla partecipazione a bandi e iniziative, per l'ampliamento e la strutturazione del progetto.

ART. 3 RISORSE ECONOMICHE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

A supporto delle azioni individuate (ART.2) Città metropolitana di Bologna si impegna a compartecipare alla realizzazione delle azioni attraverso la collaborazione con l'A.S.Vo.

ODV - Associazione per lo sviluppo del volontariato ODV e l'erogazione di un contributo pari a 40.000 euro onnicomprensivo.

Tale contributo verrà erogato in tre tranches così definite:

- 10.000 euro a seguito della definizione di un progetto di distribuzione delle donazioni di beni al Fondo di Comunità;
- 15.000 euro a seguito della presentazione della relazione dei primi sei mesi di attività;
- 15.000 euro a seguito di presentazione di una relazione conclusiva delle attività realizzate.

Il contributo sarà coperto tramite fondi di avanzo vincolato dedicati al Fondo di Comunità presenti nel Bilancio della Città metropolitana, compatibilmente con le risorse stanziare a bilancio e nel rispetto degli equilibri di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e delle norme regolamentari della Città metropolitana.

All'acquisto diretto di beni saranno destinati 25.000 euro provenienti da erogazioni liberali al Fondo di comunità da parte di cittadini, aziende e associazioni. Tali fondi saranno trasferiti, in differenti tranches, sulla base degli acquisti effettuati e a seguito della rendicontazione delle spese.

ART. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La convenzione ha validità di un anno dalla data di sottoscrizione.

La Città metropolitana e il Centro Servizi per il Volontariato - VOLABO possono risolvere unilateralmente in tutto o in parte, in qualsiasi momento, nei casi di giusta causa o qualora una modificazione degli assetti istituzionali lo impongano, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari la presente convenzione.

ART. 5 – CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

ART. 6 – NORME GENERALI

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, la presente convenzione estesa in formato originale per gli atti della Città Metropolitana di Bologna sarà sottoposta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di registrazione volontaria saranno dunque a carico della parte che vorrà provvedere alla registrazione medesima.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Città Metropolitana di Bologna
Area Sviluppo Sociale

La Consigliera delegata
Sara Accorsi

Per il Centro di servizi del Volontariato di
Bologna VOLABO

Il Presidente
Ermanno Tarozzi

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

PROPOSTA DI ATTO DEL SINDACO N. 1526/2023

OGGETTO: *APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E A.S.VO. ODV - ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO "VOLABO" - PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITÀ METROPOLITANO E DELLE RETI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ.*

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta indicata in oggetto.

Si attesta, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990, l'insussistenza di conflitto di interessi.

Bologna, 24/03/2023

**Firmato digitalmente
TROMBETTI GIOVANNA¹**

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di cui all'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

PROPOSTA DI ATTO DEL SINDACO N. 1526/2023

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE FRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E A.S.VO. ODV - ASSOCIAZIONE CHE GESTISCE IL CENTRO SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO "VOLABO" - PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELLE DONAZIONI DI BENI RACCOLTI ATTRAVERSO IL FONDO DI COMUNITÀ METROPOLITANO E DELLE RETI TERRITORIALI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE in merito alla proposta di atto indicata in oggetto, relativamente a:

E/S	ANNO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
S	2023	106268	Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private - Cdc 133	€ 50.000,00
S	2024	106268	Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private - Cdc 133	€ 15.000,00

Bologna, data di redazione 24/03/2023

**Firmato digitalmente
BARBIERI ANNA¹**

¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis, co. 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).